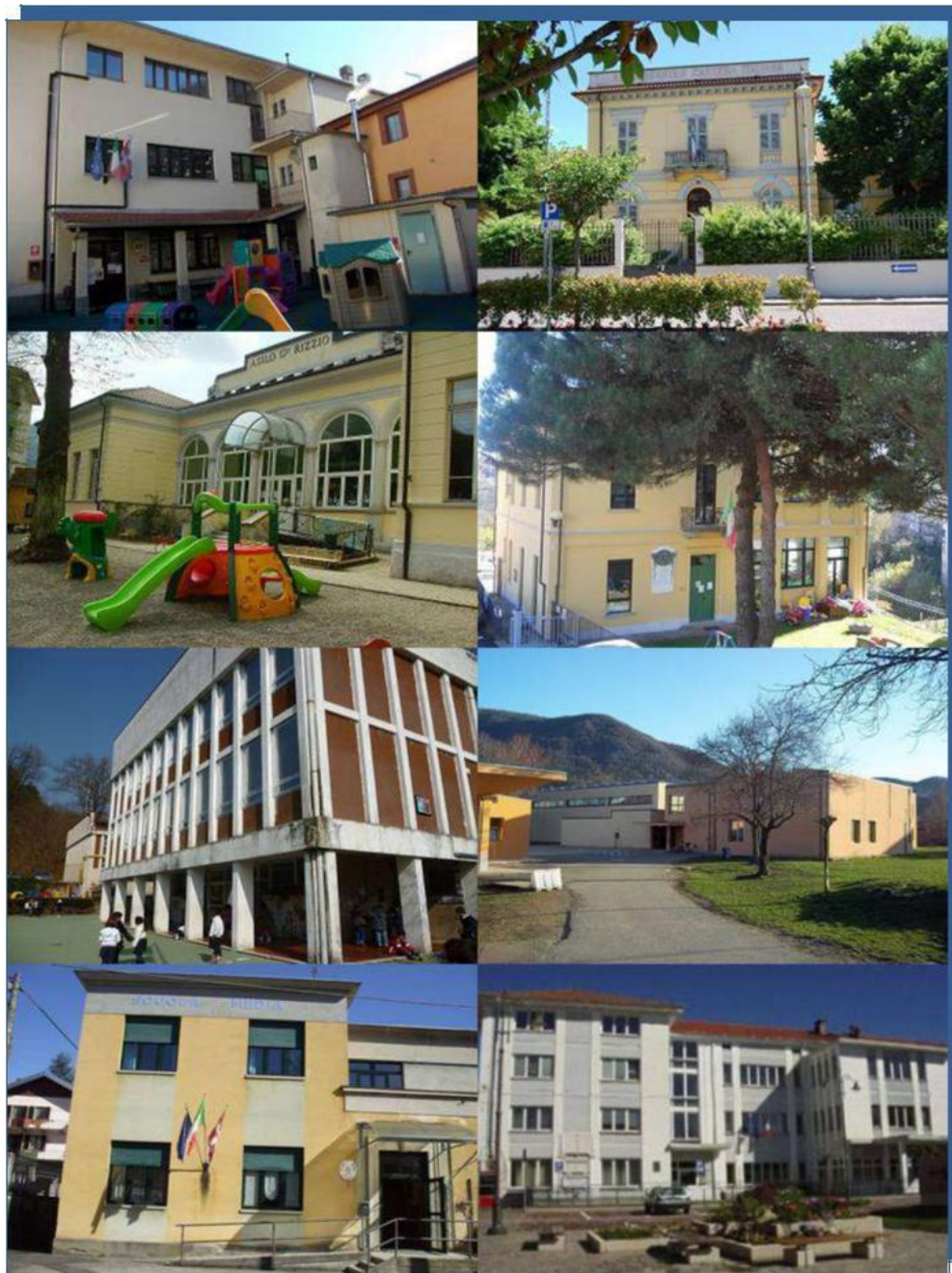


**ISTITUTO COMPRENSIVO
PADRE REDENTO BARANZANO**

SERRAVALLE SESIA (VC)



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

DELIBERA n. 2 COLLEGIO DEI DOCENTI del 28 ottobre 2021
DELIBERA n. 15 CONSIGLIO DI ISTITUTO del 13 dicembre 2021

INDICE

1. INTRODUZIONE: LE FUNZIONI E I CARATTERI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
1.1 Il PTOF: la carta d'identità della scuola	pag. 2
1.2 Cos'è l'autonomia	pag. 2
1.3 La natura e le funzioni del PTOF	pag. 2
1.4 Le linee di indirizzo del PTOF	pag. 2
1.5 L'elaborazione del PTOF	pag. 2
1.6 La valutazione del PTOF	pag. 3
2. IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	
2.1 L'origine dell'Istituto Comprensivo Padre Redento Baranzano	pag. 3
2.2 La realtà socio-economica	pag. 3
2.3 Problematiche	pag. 3
3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	
3.1 La popolazione scolastica	pag. 4
3.2 Il funzionigramma	pag. 4
3.3 Le risorse strutturali e organizzative dei plessi	pag. 8
3.4 Il rapporto scuola-famiglia	pag. 11
4. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA	
4.1 La <i>mission</i> : Una scuola di tutti e di ciascuno	pag. 12
4.2 Il curricolo di Istituto	pag. 12
4.3 La verifica e la valutazione	pag. 14
4.4 Gli strumenti di attuazione della <i>mission</i>	pag. 20
4.5 Gli interventi per gli alunni con BES	pag. 20
4.6 Le uscite didattiche e le visite di istruzione	pag. 21
5. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
5.1 Le linee progettuali dell'Istituto	pag. 22
5.2 Non solo scuola: le attività extrascolastiche	pag. 28
5.3 Ricognizione infrastrutture e attrezzature	pag. 28
6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
6.1 Le Priorità e i traguardi	pag. 29
6.2 Il Piano di intervento	pag. 30
7. ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE	
7.1 Posti comuni	pag. 31
7.2 Posti di sostegno	pag. 32
7.3 Fabbisogno posti di potenziamento	pag. 33
8. ORGANICO DEL PERSONALE ATA	pag. 34
9. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	pag. 35
10. RENDICONTAZIONE SOCIALE	pag. 35

1. INTRODUZIONE: LE FUNZIONI E I CARATTERI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.1. Il P.T.O.F.: la carta d'identità della scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo l'art. 3 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999, così come sostituito dal comma 14 della Legge n. 107 del 13.07.2015, "è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Tutto ciò è realizzato coerentemente con gli obiettivi indicati a livello nazionale e in rapporto alle richieste emerse, a vari livelli, dal territorio. La Scuola è chiamata con sempre maggior forza a porsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è rivolta ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti. Il P.T.O.F. viene elaborato e approvato in coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 7099 del 22/10/2021.

1.2 Cos'è l'autonomia

L'autonomia, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative delle famiglie e del diritto di apprendere, si realizza nella **adozione libera e programmata di metodologie, tempi, strumenti e organizzazione**, inclusa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi nel rispetto delle esigenze formative degli studenti.

1.3 La natura e le funzioni del P.T.O.F.

La funzione del P.T.O.F. è quella di porsi come **atto di direzione e di programmazione organica** della progettazione, dell'organizzazione, dell'amministrazione, della concreta distribuzione e della valutazione del servizio educativo reso dalla singola unità scolastica, per **dar conto all'utenza e ai portatori di interesse** di quanto prestato, in termini di trasparenza, partecipazione. Infatti, proprio a seguito di un'attenta analisi dei bisogni formativi, che tengono conto anche del contesto territoriale in cui l'Istituto opera, la Scuola si interroga e riflette sul proprio ruolo e sugli obiettivi da raggiungere.

1.4 Le linee di indirizzo del P.T.O.F.

Il P.T.O.F., quale documento costitutivo dell'identità di ogni singola Scuola, rappresenta il progetto di percorso sotto il profilo:

- **formativo/didattico** - obiettivi, metodologie, strategie di intervento, criteri di verifica e di valutazione dell'apprendimento, interventi in risposta a specifici bisogni educativi volti all'inclusione di alunni stranieri, di alunni con disabilità e con Esigenze Educative Speciali, alunni a rischio di dispersione scolastica, interventi che assicurano l'educazione alla parità e la prevenzione di ogni forma di discriminazione, l'aggiornamento e la formazione del personale;
- **organizzativo** - orario delle lezioni, adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale, fabbisogno e utilizzo delle risorse economiche, strutturali, umane.

1.5 L'elaborazione del P.T.O.F.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

È uno strumento triennale ma comunque soggetto a revisioni e aggiornamenti annuali che tengono conto delle esigenze educative e didattiche dell'utenza e del territorio, senza venir meno alla qualità dei risultati.

Il P.T.O.F. è integrato dai Regolamenti e dai Protocolli per il funzionamento dell'Istituto

Il P.T.O.F. è un documento pubblico visibile sul Portale unico dei dati delle scuole, gestito dal MIUR; vi si può accedere anche dalla home-page del sito dell'Istituto (www.icserravalle.edu.it), visitando le diverse sezioni.

È possibile anche scaricare una versione stampabile del documento.

Tutti gli allegati del P.T.O.F. sono reperibili sul sito web dell'Istituto

www.icserravalle.edu.it

1.6 La valutazione del P.T.O.F.

La verifica, la valutazione e l'aggiornamento del P.T.O.F. viene eseguita durante gli incontri di fine anno dei gruppi di lavoro fra docenti con l'obiettivo di esaminare e controllare le progettualità iniziate, far emergere punti di forza e criticità, definire eventuali nuovi bisogni.

L'autovalutazione è il mezzo con cui si procede per migliorare la qualità del servizio offerto.

Gli oggetti dell'autovalutazione sono:

- Valutazione dell'efficacia formativa (corrispondenza tra obiettivi presunti e obiettivi raggiunti);
- Controllo dell'efficienza (rapporto tra obiettivi raggiunti e risorse utilizzate).

2. IL CONTESTO

2.1 L'origine dell'Istituto Comprensivo Padre Redento Baranzano

A seguito della riorganizzazione territoriale delle scuole della Provincia e dell'attuazione dell'autonomia, nell'anno 2000/2001 è sorto l'Istituto Comprensivo "Padre Redento Baranzano" di Serravalle Sesia, che gravita su tre Comuni della Provincia di Vercelli: Serravalle Sesia, Valduggia e Cellio con Breia; comprende tre scuole primarie, quattro scuole dell'infanzia e due scuole secondarie di primo grado.

2.2 La realtà territoriale e socio-economica

I tre paesi che ospitano le scuole dell'Istituto sono inseriti in contesti territoriali diversi.

Serravalle Sesia (ab. 5.000 circa), posto all'imbocco della Valsesia lungo la provinciale, ha una collocazione collinare ed è ben collegato, attraverso una linea di autobus, al capoluogo e agli altri paesi della valle.

Valduggia (ab. 2000 circa) fa parte dell'Unione montana dei Comuni della Valsesia e si trova in una posizione più decentrata, con servizi pubblici di trasporto poco frequenti nell'arco della giornata.

Cellio con Breia (ab. 1000 circa) fa parte dell'Unione montana dei Comuni della Valsesia ed è un vero e proprio paese di montagna, molto decentrato e poco servito dai mezzi pubblici.

Nel territorio si riscontra disomogeneità geografica ed economica, relativamente alla presenza di attività industriali e artigianali.

Vi è una consistente presenza di alunni stranieri, in particolare di nazionalità cinese, concentrati nei plessi di Serravalle. La presenza di culture diverse favorisce l'apertura verso la diversità e l'arricchimento personale. Nell'Istituto si registra il 16% di alunni stranieri e il 6% di alunni BES.

Il livello di scolarizzazione delle famiglie è disomogeneo e permane talvolta qualche difficoltà a seguire il percorso di apprendimento dei figli. La scuola si adopera per colmare queste lacune attraverso specifici percorsi di recupero e di approfondimento.

Trattandosi di piccoli comuni, le risorse umane ed economiche a disposizione sono in parte limitate e i luoghi di aggregazione sono carenti.

Gli Enti locali attivano i servizi di trasporto (scuolabus, piedibus), di mensa e di pre-post scuola.

I comuni mettono a disposizione lo scuolabus per le uscite didattiche sul territorio. Nella scuola secondaria di Serravalle Sesia è presente un atelier creativo a disposizione dell'Istituto. Le LIM/i monitor interattivi sono ormai presenti nella quasi totalità delle classi di ciascun plesso di scuola primaria e secondaria. Vi sono anche alcune aule speciali (informatica, scienze, biblioteca).

Le risorse economiche sono prevalentemente statali. Altre risorse a disposizione provengono dai Comuni, dai PON FESR e dai contributi volontari delle famiglie.

Tra le Amministrazioni Comunali e l'Istituto esiste un'ampia collaborazione tesa a creare occasioni di coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie in iniziative e attività volte a favorire il processo di formazione e maturazione dei giovani. L'Istituto aderisce ad alcune Reti quali, ad esempio, la Rete del progetto Lapis, di cui è Scuola capofila, contro la dispersione scolastica, la RIAV - Rete Istituti Alta Valsesia e la rete di scopo per la convenzione di cassa.

2.3 Problematiche

Il contesto sociale si riflette nella Scuola facendo emergere varie problematiche, relative all'organizzazione delle attività scolastiche e dei servizi, che devono tener conto:

- delle esigenze organizzative delle famiglie;
- delle difficoltà interne ai nuclei famigliari;
- della realtà territoriale frazionata e talora distante dai plessi.

Ciò comporta un dialogo costante e sereno con le Amministrazioni comunali di riferimento, che rispondono alle esigenze organizzative dei vari plessi.

3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

3.1 La popolazione scolastica

Il numero globale degli alunni iscritti si mantiene piuttosto costante, anche se si rileva un calo di iscrizioni alla scuola dell'infanzia, in linea con l'andamento demografico nazionale, con conseguente calo di iscrizioni anche nei successivi ordini di scuola.

3.2 Il funzionigramma

- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO** art. 25 D.Lgs 165/2001

PROF. MASSIMILIANO BIAGI

Il dirigente scolastico assicura la **gestione unitaria dell'istituzione**, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle **risorse finanziarie e strumentali** e dei **risultati del servizio**. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di **direzione**, di **coordinamento** e di **valorizzazione delle risorse umane**. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

- **I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE** art. 25 co. 2 D.Lgs 165/2001

MAESTRA LOREDANA BARBAGLIA (primo collaboratore)

Il docente collaboratore è nominato dal Dirigente con compiti di **supporto in ambito organizzativo, gestionale** e nei **rapporti con i docenti e con l'esterno**. Sostituisce il Dirigente in caso di sua assenza.

- **I FIDUCIARI DI PLESSO** art. 25 co. 2 D.Lgs 165/2001

I fiduciari di plesso sono nominati dal Dirigente con **compiti organizzativi, di coordinamento e di controllo** all'interno del plesso.

Infanzia Serravalle Michela Menegatti

Infanzia Bornate Albarosa Maletta

Infanzia Valduggia Luigina Mancuso

Infanzia Cellio con Breia Cecilia Mora

Primaria Serravalle Eleonora Quaglini

Primaria Valduggia Gisella Fantini

Primaria Cellio con Breia Silvana Tartaglia

Secondaria Serravalle Paolo Laveroni

Secondaria Valduggia Monica Riolo

- **IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA)**

Il DSGA sovrintende ai **servizi amministrativo-contabili** e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore **coadiuva il Dirigente** nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

ALFONSO PLAITANO

- **IL PERSONALE ATA**

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, assolve alle **funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative** e di **sorveglianza** connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO artt. 8-10 D.Lgs 297/1994

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA, 8 rappresentanti dei genitori, il dirigente scolastico.

È presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio di Istituto **elabora e adotta gli indirizzi generali** e determina le forme di autofinanziamento della scuola; **delibera il bilancio preventivo** (Programma annuale) e il **conto consuntivo** e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione dei regolamenti di Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha **potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola**, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il **Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)** elaborato dal Collegio dei Docenti.

Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per la formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

• **LA GIUNTA ESECUTIVA** artt. 8-10 D.Lgs 297/1994

La Giunta esecutiva è composta da un docente, dal DSGA (membro del Consiglio di Istituto), da due genitori del Consiglio di Istituto e dal Dirigente Scolastico, che la presiede. La Giunta prepara i lavori del Consiglio di istituto. Propone al Consiglio di Istituto il Programma Annuale delle attività finanziarie della istituzione scolastica e le variazioni al Programma Annuale.

• **L'ORGANO DI GARANZIA** art. 5 DPR 249/1998 e art. 2 DPR 235/2007

L'organo di garanzia interno è composto dal Dirigente, che lo presiede, da due docenti e da due genitori, componenti del Consiglio di istituto, quali membri effettivi e da un docente e due genitori, componenti del Consiglio di istituto, quali membri supplenti. I suoi compiti sono:

1. prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, ed avviarli a soluzione;
2. evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;
3. esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

• **IL COLLEGIO DEI DOCENTI** art. 7 D.Lgs 297/1994

Il Collegio dei docenti è formato da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha la responsabilità dell'**impostazione didattico-educativa**, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in sintonia con le indicazioni del Consiglio di Istituto; per questo motivo **elabora il Piano dell'Offerta Formativa**. Ha **competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi** e all'**organizzazione didattica**. Si può articolare in gruppi di lavoro più ristretti.

• **IL COMITATO DI VALUTAZIONE** art. 1 comma 129 L. 107/2015

Il Comitato di valutazione è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da tre insegnanti, due eletti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto, da due genitori eletti dal Consiglio di Istituto, e da un membro esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Nella sua composizione completa ha il compito di **individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti** al fine dell'assegnazione di un bonus economico da parte del Dirigente Scolastico.

Con la sola componente docente:

- **esprime un parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale neoimpresso** in ruolo; in questo caso è integrato con la figura del docente tutor;
- **valuta il servizio di docenti che ne fanno richiesta** ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

- **I CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE** [art. 5 D.Lgs 297/1994](#)

Il **Consiglio di intersezione** (scuola dell'infanzia) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate.

Il **Consiglio di interclasse** (scuola primaria) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate

Il **Consiglio di classe** (scuola secondaria di primo grado) è composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori.

Hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti **proposte in ordine all'azione educativa e didattica** e a iniziative di sperimentazione nonché quello di **agevolare ed estendere i rapporti reciproci** tra docenti, genitori ed alunni. I Consigli di classe e interclasse definiscono la **valutazione finale**.

- **I REFERENTI DI ISTITUTO**

Sono docenti individuati dal Collegio dei Docenti con funzioni generali di coordinamento e di diffusione delle informazioni in particolari ambiti e in riferimento a tutti i plessi dell'Istituto (per es. orientamento, alunni stranieri, bullismo e cyberbullismo, ecc).

- **I RESPONSABILI DI PLESSO**

Sono docenti individuati all'interno di ogni plesso con compiti organizzativi e gestionali in particolari ambiti (es, biblioteca, sicurezza, progetti, ecc.)

- **LE FUNZIONI STRUMENTALI**

I docenti che svolgono il ruolo di FS sono individuati dal Collegio dei Docenti. Sono **responsabili di specifici processi e di particolari settori** che possono essere di tipo organizzativo e/o didattico (Piano dell'Offerta Formativa, nuove tecnologie, Esigenze Educativi Speciali, diversamente abili). In alcuni casi coordinano il lavoro di apposite commissioni.

PTOF/PROGETTI [m.a Valentina Preite](#)

DIVERSAMENTE ABILI [m.a Eleonora Terziotti](#)

NUOVE TECNOLOGIE [m.a Donatella Brumana e prof. Paolo Laveroni](#)

BES [m.a Gabriella Gargioni](#)

- **L'ANIMATORE DIGITALE e il TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE**

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente in qualità di "animatore digitale" ossia un docente che si occupa di **elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione** nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

ANIMATORE DIGITALE [Donatella Brumana](#)

DOCENTI [Aurelia Gargiulo, Gabriella Gargioni, Loredana Mandia](#)

TECNICO [Paolo Laveroni](#)

- **LO STAFF**

E' composto dal Dirigente, dal DSGA, dal collaboratore, dal coordinatore della scuola dell'infanzia e dalle funzioni strumentali. In base alle esigenze si può riunire in seduta plenaria o ridotta ad alcune componenti. Tra i suoi compiti quello di supportare il Dirigente Scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative e di monitorare l'efficacia del servizio scolastico.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

DATORE DI LAVORO: DIRIGENTE SCOLASTICO

RSPP: Ambiente e sicurezza Borgosesia (VC)
Marco Scroffernecher

RLS: Eleonora Quaglini

DPO: Federico Croso

RESPONSABILI SICUREZZA

INFANZIA SERRAVALLE

Mandia Loredana

INFANZIA BORNATE

Colacino Laura

INFANZIA VALDUGGIA

Alonge Francesca

PRIMARIA SERRAVALLE

Di Pinto Letizia

PRIMARIA VALDUGGIA

Fantini Gisella

INFANZIA/PRIMARIA CELLIO CON BREIA

Tartaglia Silvana

SECONDARIA SERRAVALLE

Laveroni Paolo

SECONDARIA VALDUGGIA

Riolo Monica

3.3 Le risorse strutturali e organizzative dei plessi

INFANZIA DI BORNATE

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			4 aule, dormitorio, ripostiglio, 4 servizi igienici, mensa, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
LABORATORI ATTREZZATI	1		palestra
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:00 alle ore 13:00 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30	

INFANZIA DI CELLIO CON BREIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			1 aula, salone, dormitorio, 2 servizi igienici, mensa, spogliatoio, 1 auletta polifunzionale, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:00 alle ore 13:00 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30	

INFANZIA DI SERRAVALLE SESIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			5 aule, stanza per sostegno, dormitorio, ripostiglio, 6 servizi igienici, cucinino, mensa, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
LABORATORI ATTREZZATI	2		biblioteca, palestra
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:00 alle ore 13:00 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30	

INFANZIA DI VALDUGGIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			3 aule, dormitorio, cucina, 2 servizi igienici con spogliatoio, atrio salone, mensa, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 11:45 alle ore 12:45 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:00	

PRIMARIA DI CELLIO CON BREIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			2 aule, aula insegnanti, mensa, atrio, cortile, 2 servizi igienici, palestra
ORGANIZZAZIONE ORARIA	27+2 ore settimanali + tempo mensa	5 mattine dalle ore 8:30 alle ore 12:30 3 pomeriggi (lunedì, mercoledì, giovedì) dalle ore 13:30 alle ore 16:30	
LABORATORI ATTREZZATI	1		Aula informatica
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:30 alle ore 13:30 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30 Trasporto organizzato dall'Amministrazione Comunale	

PRIMARIA DI SERRAVALLE

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			11 aule, 1 aula sostegno, 2 aule polifunzionali, auletta insegnanti, mensa, cucina, atrio, cortile, 5 servizi igienici, palestra
ORGANIZZAZIONE ORARIA	40 ore settimanali	5 giorni settimanali dalle ore 8:30 alle ore 16:30	
LABORATORI ATTREZZATI	2		Aula informatica, aula LIM
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:30 alle ore 14:30 Pre-post gestito dal Comune dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30 Scuolabus e Piedibus Ascensore	

PRIMARIA DI VALDUGGIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			5 aule, aula insegnanti, 2 locali bidelleria, locale infermeria, 2 ripostigli, mensa, cucina, atrio, 8 servizi igienici, palestra, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	27 ore +1 ora e 20' settimanali + tempo mensa	5 mattine dalle ore 8:00 alle ore 12:10 3 pomeriggi (lunedì, mercoledì, giovedì) dalle ore 13:30 alle ore 16:00	
LABORATORI ATTREZZATI	5		Aula informatica, aula Video, biblioteca, laboratorio scienze, aula musica/immagine
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa dalle ore 12:10 alle ore 13:30 Pre-post gestito dal Comune: tutte le mattine dalle ore 7:30 alle ore 7:55 lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 martedì e venerdì dalle ore 12:10 alle ore 18:00 Scuolabus Ascensore	

SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SERRAVALLE SESIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			7 aule, Aula Magna, aula insegnanti, locali segreteria e presidenza, bidelleria, 10 servizi igienici, palestra esterna (preso scuola primaria), cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	T.P. 33 ore settimanali + tempo mensa	Tempo prolungato <i>Attività curriculari:</i> 5 mattine dalle ore 8:00 alle ore 13:00 2 pomeriggi (lunedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e martedì dalle ore 14:00 alle ore 17:00) <i>Attività di recupero-potenziamento:</i> 1 pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 17:00 (mercoledì o giovedì)	
	T.N. 30 ore settimanali	Tempo normale da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00	
LABORATORI ATTREZZATI	4		Atelier creativo, aula musica, aula arte, laboratorio di scienze
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa esterna (presso Centro anziani) dalle ore 13:00 alle ore 14:00 Scuolabus Ascensore	

SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VALDUGGIA

Descrittori	Dati quantitativi	Organizzazione	Spazi
EDIFICIO			3 aule, palestra esterna (presso la scuola primaria), aula insegnanti, 2 aule bidelleria, 5 servizi igienici, cortile
ORGANIZZAZIONE ORARIA	33 ore settimanali + tempo mensa	Tempo prolungato <i>Attività curriculari:</i> 1 mattina dalle ore 8:00 alle ore 13:10 (lunedì) 4 mattine dalle ore 8:00 alle ore 13:00 (da martedì a venerdì) 2 pomeriggi (lunedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00 e martedì dalle ore 14:00 alle ore 17:00) <i>Attività di recupero-potenziamento:</i> 1 pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:00 (mercoledì o giovedì)	
LABORATORI ATTREZZATI	3		Aula informatica, aula musica, aula arte
SERVIZI DI SUPPORTO		Mensa esterna (presso la scuola primaria) dalle 13:10 alle 14:00 il lunedì e dalle 13:00 alle 14:00 gli altri giorni Scuolabus Ascensore	

3.4. Il rapporto scuola-famiglia

3.4.1. Finalità

La scuola intende rafforzare il rapporto con le famiglie degli alunni, affinché gli **indirizzi educativi** siano il più possibile **in sintonia**, nell'interesse della crescita di ogni alunno e nel rispetto delle linee guida presenti nel POF triennale.

La scuola ritiene importante il **dialogo con i genitori** per capire meglio le caratteristiche degli alunni, per esaminare insieme ed affrontare eventuali problemi educativi e di apprendimento.

Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per **formare cittadini** che abbiano senso di identità, di appartenenza e di responsabilità.

3.4.2. Le modalità e i tempi di collaborazione

Gli insegnanti comunicano con i genitori in specifici incontri calendarizzati.

- *Scuola infanzia, primaria e secondaria*: **assemblea generale** a fine ottobre in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe.
- *Scuola infanzia, primaria e secondaria*: **colloqui generali a metà quadrimestre** durante i quali ogni docente incontra i genitori degli alunni della sua classe.
- *Scuola primaria e secondaria*: **colloqui generali** conseguenti alla pubblicazione sul registro elettronico delle **schede di valutazione** a fine quadrimestri.
- *Scuola primaria e secondaria*: in caso di bisogno da parte del docente o della famiglia vengono concordati **colloqui individuali** tramite appuntamento. Il docente ha cura di trovare disponibilità orarie compatibili con il proprio servizio e con eventuali particolari necessità dei genitori.
- *Scuola dell'infanzia*: i genitori possono parlare con le maestre quotidianamente nel momento dell'entrata e dell'uscita dei bambini.

Ogni anno i **genitori eleggono i propri rappresentanti** che partecipano ai Consigli di classe/interclasse/intersezione per avere informazioni sull'andamento della programmazione e dell'apprendimento della classe nonché farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità. Nelle scuole secondarie, dal 2007 (art. 3 del DPR 235/2007), è stato introdotto il **patto educativo di corresponsabilità**, un documento orientato ad evidenziare l'importanza della cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo dello studente: scuola, genitori, alunno stesso.

3.4.3. Gli strumenti di comunicazione

Nella scuola primaria e secondaria, al fine di rendere più agevole la comunicazione scuola famiglia, il **diario scolastico** è affiancato dal **Registro Elettronico (REGEL)** che permette ai genitori di visualizzare voti, assenze, schede di valutazione quadrimestrali e consente un'immediata comunicazione tra le parti grazie all'attivazione di uno specifico modulo *Comunicazione scuola-famiglia*.

Sul **sito web dell'Istituto** è inoltre possibile reperire una vasta gamma di informazioni che riguardano l'organizzazione, i servizi offerti e notizie varie relative a iniziative, progetti, ecc.

4. IL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

4.1. La *mission*: **UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO**

Il nostro Istituto realizza la propria funzione pubblica impegnandosi a fornire gradualmente agli alunni le chiavi per apprendere ad apprendere.

Per questo il nostro Istituto è attento:

- **alla crescita e alla valorizzazione della persona umana** per attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo contribuendo a renderli **cittadini** capaci di affrontare le sfide di una società in continuo cambiamento, grazie al raggiungimento di adeguate competenze;
- **all'accoglienza e al rispetto delle diversità** con particolare cura nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana, di allievi con bisogni educativi speciali, **elaborando percorsi didattici ed educativi personalizzati** per favorire il successo scolastico;
- **alla trasmissione e alla condivisione delle regole** della convivenza civile che devono essere interiorizzate e messe in atto nei confronti della propria persona e nelle dinamiche di gruppo, in tutti gli ambiti del vivere quotidiano, quali strumenti per la realizzazione del cittadino futuro;
- **alla promozione delle eccellenze** per elevare gli standard di apprendimento;
- **alla realizzazione di un unico percorso formativo** che tenga conto della **continuità** dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo integrato ed armonico delle competenze, delle abilità e della capacità critica di ogni alunno per orientarlo a costruire consapevolmente il proprio futuro;
- **all'apertura collaborativa** alle famiglie, alle risorse sociali, culturali ed economiche locali per arricchire l'offerta formativa e rafforzare la coesione con il **territorio**.

Lo slogan *UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO*, assunto come espressione di tutto l'operato dell'Istituto, si realizza costruendo un luogo accogliente che favorisca lo star bene a scuola dedicando particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i componenti e alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

4.2. Il curriculum di Istituto

Il nostro Istituto ha predisposto il curriculum riferendosi alle **Indicazioni Nazionali del 2012**

L'itinerario scolastico che abbraccia tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, è progressivo e continuo; pertanto il curriculum elaborato è verticale per facilitare il raccordo tra i tre ordini di scuola.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, desunti dalle Indicazioni, sono stati il punto di partenza per la rielaborazione degli obiettivi di apprendimento specifici, declinati per l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado.

Il curriculum si articola in **traguardi di competenza** raggiungibili attraverso:

- obiettivi specifici di apprendimento
- obiettivi minimi
- obiettivi di comportamento

Il Curriculum di Istituto è integrato con il Piano di Didattica Digitale Integrata.

INFANZIA	PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	
	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni e colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo 6. Educazione civica	1. Italiano 2. Lingua Inglese 3. Storia 4. Geografia 5. Matematica 6. Scienze 7. Musica 8. Arte e immagine 9. Educazione fisica 10. Tecnologia 11. Religione Cattolica 12. Educazione civica	1. Italiano 2. Lingua Inglese 3. II Lingua Comunitaria 4. Storia 5. Geografia 6. Matematica 7. Scienze 8. Musica 9. Arte e immagine 10. Educazione fisica 11. Tecnologia 12. Religione Cattolica 13. Educazione Civica

Tutti gli ordini di scuola concorrono anche alla formazione dello studente come cittadino che orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Tale finalità si esplicita negli **Obiettivi di comportamento**.

Sul sito dell'istituto, nella sezione POF/Progettualità/Il curriculum di Istituto si possono visionare le schede specifiche delle competenze e degli obiettivi

Inoltre, poiché il mondo della scuola, tanto sul piano europeo ed internazionale che su scala nazionale, è stato investito da un processo di cambiamento che ha portato a una progressiva destrutturazione dei curricula scolastici tradizionali basati sulle conoscenze disciplinari a favore di un **approccio per competenze**, il corpo docente si sta impegnando per far sì che gli obiettivi di competenza, individuati a partire dai traguardi delle competenze contenuti nelle **Indicazioni Nazionali 2012**, si concretizzino in **un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza**.

La continuità orizzontale e verticale nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il nostro Istituto ritiene quindi necessario ridefinire il **coordinamento dei curricula**, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

4.3. La verifica e la valutazione

4.3.1. Che cos'è la valutazione

La valutazione è l'espressione di tre momenti fondamentali:

a. raccolta dei dati

- **che cosa valutare**, tenendo conto non solo del punto di arrivo (prodotto), ma anche della gradualità del percorso (processo)
- **come valutare**, attraverso prove quali interrogazioni orali, domande a risposta aperta, produzioni scritte, rielaborazioni, ecc. (prove aperte soggettive) e mediante prove quali test, esercizi, problemi a percorso obbligato, domande a risposta multipla, ecc. (prove chiuse oggettive).

b. criterio di giudizio

Tenendo conto dell'unicità di ogni singolo alunno e dei traguardi di competenza di ogni ordine scolastico, si vengono a osservare la **partecipazione nella quotidianità** (forte valenza formativa), la **misurazione del processo** (con ri-progettazione didattica del docente e interventi di recupero per l'alunno) e la **certificazione del prodotto** (documento di valutazione).

c. espressione del giudizio

La finalità della valutazione mira a far emergere le **potenzialità di ogni alunno**, attraverso una sua responsabilità nonché reale consapevolezza del proprio apprendimento, dove scuola e famiglia collaborino fattivamente a tale scopo. Una valutazione quindi, a fine scuola dell'obbligo, che accresca l'autostima del ragazzo, portandolo a un valido **orientamento** per il suo futuro.

4.3.2. Le modalità di valutazione

Il Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09-D.Lgs 62/17) prevede, in origine, che le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento siano espresse rispettivamente attraverso voti in decimi e giudizi sintetici.

SCUOLA PRIMARIA

La normativa

Normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria: Nota M.I. prot. n. 2158. del 04.12.2020, avente ad oggetto "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative", Linee Guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" e O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

La valutazione formativa

La valutazione ha una funzione formativa: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico.

Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento che saranno oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento. In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **in via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le dimensioni dell'apprendimento

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

Verifiche in itinere e sommative

L'elaborazione del giudizio periodico e finale si basa sul raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è però riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni. A questo scopo la Commissione Valutazione della Scuola Primaria del nostro Istituto ha individuato, quali strumenti efficaci per meglio comprendere e valutare le prestazioni degli alunni, le schede di valutazione nelle quali sono riportati i Nuclei, gli obiettivi e l'aggettivazione riconducibile ai diversi livelli. Le rubriche valutative, approvate a livello collegiale, sono utilizzate da tutti i docenti, a garanzia di una valutazione chiara, trasparente, equa ed omogenea a livello di scuola primaria (vedi allegato).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti scale e rubriche di valutazione:

- A. *Valutazione disciplinare delle verifiche formative e sommative in itinere*:
 - voto numerico da 3 a 10 per tutte le classi
- B. *Valutazione disciplinare espressa sulle schede di valutazione quadrimestrale*
 - voto numerico da 4 a 10 per le classi prime
 - voto numerico da 3 a 10 per le classi seconde e terze
- C. *Valutazione delle prove scritte dell'esame conclusivo del primo ciclo*
 - voto numerico da 4 a 10

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A. Valutazione del comportamento espressa sulle schede di valutazione quadrimestrale:

	A- Ottimo	B-Distinto	C-Buono	D-Discreto	E-Sufficiente	F- Non Sufficiente
Responsabilità	L'alunno è responsabile e disponibile ad aiutare i compagni, fornendo un contributo costruttivo allo sviluppo e alla realizzazione di un'attività.	L'alunno sa assumersi le proprie responsabilità ed è disponibile ad aiutare i compagni.	L'alunno sa assumersi le proprie responsabilità, chiedendo aiuto quando si trova in difficoltà.	L'alunno sa assumersi generalmente le proprie responsabilità.	L'alunno si assume le proprie responsabilità solo in parte.	L'alunno non si assume/non è in grado di assumersi le proprie responsabilità.
Relazione	Ha instaurato in modo autonomo e responsabile relazioni positive nel gruppo, sapendo affrontare le situazioni problematiche e trovando soluzioni costruttive.	È riuscito a instaurare relazioni costruttive nel gruppo, creando un clima positivo.	È riuscito a instaurare relazioni positive e costruttive nel gruppo.	È riuscito a interagire con il gruppo, iniziando a creare relazioni costruttive.	Ha iniziato ad instaurare relazioni positive solo con alcuni compagni/con un piccolo gruppo di compagni.	Fatica ad instaurare relazioni con i compagni.
Partecipazione	Partecipa alle attività e mostra un atteggiamento collaborativo, offrendo contributi propositivi e appropriati.	Partecipa alle attività, mostrando un atteggiamento collaborativo e offrendo contributi propositivi.	Partecipa alle attività, mostrando un atteggiamento collaborativo.	Partecipa alle attività, mostrando un atteggiamento positivo.	Deve essere sollecitato a partecipare alle attività.	Non partecipa alle attività proposte.
Rispetto delle regole	Rispetta in modo consapevole e maturo le indicazioni del regolamento d'Istituto e le regole della convivenza civile, collaborando attivamente alla loro pianificazione.	Rispetta in modo consapevole e maturo le regole della convivenza civile e le indicazioni del regolamento di Istituto.	Rispetta in modo consapevole le regole della convivenza civile e le indicazioni del regolamento di Istituto.	Rispetta nel complesso le regole della convivenza civile e le indicazioni del regolamento di Istituto.	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile e le indicazioni del regolamento di Istituto.	Non rispetta le regole della convivenza civile/e le indicazioni del regolamento di Istituto.

B. Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti espressa sulle schede di valutazione quadrimestrale:

	A	B	C	D	E	F	G
Autonomia	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace.	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e generalmente efficace.	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro in modo generalmente autonomo.	L'alunno è capace di organizzare il proprio lavoro, ma necessita ancora di indicazioni.	L'alunno solo talvolta è capace di organizzare il proprio lavoro e necessita spesso di indicazioni.	L'alunno non è ancora capace di organizzarsi in modo produttivo ed autonomo.
Responsabilità	Porta sempre a termine tutti gli incarichi assegnatigli, rispettando i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Porta sempre a termine gli incarichi assegnatigli, rispettando i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Porta a termine gli incarichi assegnatigli, rispettando i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Porta a termine gli incarichi assegnatigli, cercando di rispettare i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Porta a termine gli incarichi assegnatigli, ma fatica a rispettare i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Ha ancora bisogno di imparare a rispettare i tempi e le fasi previsti dal lavoro.	Non porta a termine gli incarichi assegnatigli.
Metodo di studio e di lavoro	Ha elaborato autonomamente e un metodo di studio/lavoro efficace e produttivo.	Ha elaborato un metodo di studio/lavoro efficace e produttivo.	Ha imparato a consolidare un metodo di studio/lavoro efficace.	Ha imparato ad elaborare un metodo di studio/lavoro produttivo.	Ha iniziato ad elaborare un metodo di studio/lavoro accettabile.	Ha iniziato ad elaborare un metodo di studio/lavoro che non risulta del tutto accettabile.	Non ha ancora elaborato un metodo di studio/lavoro.
Consapevolezza	Riconosce in modo positivo i propri limiti e le proprie potenzialità.	Riconosce e valuta i propri limiti e le proprie potenzialità.	È disposto a riconoscere e valutare i propri limiti e le proprie potenzialità.	Sta imparando a riconoscere e a valutare i propri limiti e le proprie potenzialità.	Inizia a riconoscere i propri limiti e a valutare le proprie potenzialità.	Fatica a riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.	Deve essere guidato dall'insegnante a riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.

C. Valutazione dell'interesse e del profitto raggiunto nell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'insegnamento delle Attività Alternative alla Religione Cattolica espressa sulle schede di valutazione quadrimestrale: la seguente rubrica di valutazione esplicita la corrispondenza tra giudizio analitico e giudizio sintetico nelle valutazioni intermedie e finali.

	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Non sufficiente
Interesse	L'alunno ha mostrato un interesse attivo e propositivo	L'alunno ha mostrato un interesse attivo	L'alunno ha mostrato un adeguato interesse	L'alunno ha mostrato interesse	L'alunno non ha mostrato alcun interesse
Profitto	ed ha raggiunto in modo completo tutti gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo adeguato tutti gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo frammentario gli obiettivi di apprendimento programmati.	e non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento programmati.

D. Valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa (Attività laboratoriali: recupero, potenziamento, alfabetizzazione):

La valutazione delle attività di recupero e alfabetizzazione ha effetti sulla valutazione delle discipline afferenti.

Le attività di potenziamento prevedono un parere fornito dai docenti preposti e acquisito dal coordinatore di classe che ne tiene conto nell'elaborazione del giudizio globale.

	A	B	C	D	E	F
Interesse	L'alunno ha mostrato un interesse attivo e propositivo alle attività laboratoriali	L'alunno ha mostrato un interesse attivo alle attività laboratoriali	L'alunno ha mostrato un buon interesse attivo alle attività laboratoriali	L'alunno ha mostrato discreto interesse alle attività laboratoriali	L'alunno ha mostrato interesse alle attività laboratoriali	L'alunno non ha mostrato alcun interesse alle attività laboratoriali
Profitto	ed ha raggiunto in modo completo tutti gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo più che adeguato tutti gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento programmati.	ed ha raggiunto in modo frammentario gli obiettivi di apprendimento programmati.	e non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento programmati.

4.3.3. La Prova Nazionale dell'INVALSI

Le prove ministeriali prescrittive dell'**INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione) sono **prove standardizzate nazionali** per la rilevazione delle competenze di Italiano, di Matematica e di Inglese.

La loro finalità è quella di fornire alle scuole, attraverso lo strumento dell'indagine e dell'analisi statistica, una variegata serie di dati relativi all'apprendimento in diverse fasi del primo ciclo di istruzione, da utilizzare in un processo di autovalutazione di Istituto. Per questo l'Istituto Nazionale ogni anno invia alle scuole i risultati rielaborati delle prove sostenute dagli studenti.

Le prove vengono somministrate nel mese di maggio nelle **classi seconde e quinte della scuola primaria** e nel mese di aprile alle **classi terze della scuola secondaria di I grado**; per gli alunni delle classi terze la partecipazione alle Prove Invalsi costituisce **requisito indispensabile** per l'**ammissione all'Esame di Stato** conclusivo.

Per la scuola primaria le Prove Invalsi vengono somministrate attraverso **fascicoli cartacei**.

Per la scuola secondaria di primo grado si effettuano **Prove CBT** (computer based testing), svolte interamente **on-line**, il cui esito viene reso noto alle famiglie mediante una sezione, predisposta e redatta da INVALSI, che va ad integrare la scheda ministeriale di certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione.

4.3.4. La certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze viene rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato. Redatta su modelli nazionali in sede di scrutinio finale, per la scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e lingua inglese.

Sul sito dell'istituto, nella sezione POF/Progettualità si possono visionare le rubriche di valutazione relative alla certificazione delle competenze

4.3.5. Ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni, per essere ammessi alla classe successiva o alla classe prima della Scuola secondaria di primo grado devono aver maturato un livello di accettabilità (livello base) in tutte le discipline, che attesti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, anche minimi, previsti dal Curricolo d'Istituto.

L'ammissione alla classe successiva è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva o alla classe prima della Scuola secondaria di primo grado, in casi comprovati da specifica motivazione (D. Lgs. 62 art. 3 c. 3), è eccezionalmente possibile per gli alunni che hanno raggiunto un livello "in via di prima acquisizione" in più di metà delle discipline.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe ;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale e sanzionati dal Consiglio di Istituto);
- aver partecipato alle Prove nazionali INVALSI indette entro il mese di aprile per gli alunni che devono essere ammessi all'Esame di Stato.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

È possibile la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nei casi in cui gli alunni non abbiano raggiunto l'acquisizione dei livelli di apprendimento o abbiano dimostrato una parziale acquisizione degli stessi.

Sul sito dell'istituto, nella sezione POF/Progettualità si possono visionare nel dettaglio i criteri deliberati dal Collegio Docenti

4.3.6. Strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

PREMESSA GENERALE

A seguito della valutazione periodica e finale, i singoli Team della Scuola Primaria e i Consigli di classe della Scuola Secondaria di primo grado provvederanno a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Ogni docente e team/consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva le seguenti strategie e azioni finalizzate a recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e le abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, affinché ogni studente possa raggiungere il proprio successo formativo.

STRATEGIE DIDATTICHE E SCELTE METODOLOGICHE

- Accrescimento dell'autostima dello studente, valorizzandone i punti di forza, per favorire un approccio motivato verso il sapere.
- Personalizzazione dei percorsi di recupero e consolidamento delle abilità di base disciplinari e trasversali.
- Utilizzo di pratiche inclusive: apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari e non, didattica laboratoriale.
- Integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi.
- In riferimento agli alunni stranieri, favorire la conoscenza della lingua italiana attraverso percorsi graduati e/o per livello che rispettino i tempi di apprendimento, l'età cronologica e le abilità valutate di ogni studente.

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEI TEMPI SCOLASTICI

Per la Scuola Primaria:

- utilizzo delle ore di contemporaneità per svolgere attività di recupero e apprendimento in gruppi di livello;
- attività a classi aperte sia in orizzontale sia in verticale a discrezione dei vari team dei docenti;
- settimana di intervallo didattico: realizzazione di specifiche attività di recupero e di potenziamento sospendendo la programmazione.

L'adozione di una o più strategie dipende dall'oggettiva rilevazione dei bisogni e dalla dotazione di risorse del personale attive e disponibili nelle realtà di Istituto.

Per la Scuola Secondaria:

- Predisposizione di attività di recupero pomeridiane o in orario scolastico di Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Metodologia dello studio/studio guidato.

L'inserimento nelle attività di recupero, per le classi a tempo prolungato, segnalato dai singoli Consigli di classe, sarà comunicato alla famiglia dell'alunno che deve recuperare gli obiettivi delle singole discipline.

4.4. Gli strumenti di attuazione della *mission*

Il nostro Istituto attua una particolare riflessione sulle strategie didattiche anche attraverso la formazione e l'autoformazione, per rendere più efficace l'insegnamento cercando di superare la visione dell'insegnante come unico trasmettitore di conoscenze.

Per gli insegnanti la programmazione non è solo un momento importante per la stesura di un progetto didattico-educativo da affrontare secondo obiettivi generali, specifici ed operativi, ma anche una preziosa occasione per concordare ed attuare una **linea educativa** comune, rivolta agli alunni di ogni classe e condivisa dalle loro famiglie.

Partendo da questi presupposti si realizza la mission: *UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO*, attraverso una pratica metodologica che si avvale di strumenti diversificati quali:

- rilevazione delle preconoscenze/prerequisiti e degli interessi degli allievi; lezione frontale;
- attività di gruppi;
- interventi individualizzati;
- attività di approfondimento;
- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo (cooperative learning);
- percorsi progettuali realizzati con la classe singola o a classi/sezioni aperte, con eventuali interventi di esperti esterni;
- partecipazione ad eventi promossi dagli Enti Locali;
- attività di continuità e orientamento;
- discussione e condivisione dell'evoluzione del percorso scolastico con gli studenti, con i colleghi e le famiglie;
- applicazione delle nuove metodologie e di strumenti informatici innovativi;
- uscite didattiche e visite d'istruzione.

4.5. Gli interventi per gli alunni con BES

L'istituto mette in atto azioni volte alla realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

I documenti normativi ribadiscono l'importanza della strategia inclusiva della Scuola italiana. Infatti, il concetto di integrazione (consentire e facilitare a tutti la maggior partecipazione possibile alla vita scolastica) è stato sostituito dal concetto di **inclusione** (strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, valorizzando le potenzialità di ciascun singolo allievo).

In particolare, nelle ultime indicazioni ministeriali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), si fa riferimento al concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** nei quali rientrano tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per ciascuna di esse l'Istituto struttura percorsi didattico-educativi adeguati alle rispettive situazioni.

Viene prestata specifica attenzione a:

- supporto ai genitori nella rilevazione di eventuali difficoltà, prevenendo così situazioni di disagio;
- predisposizione di modalità, tempi e spazi per un'adeguata accoglienza;
- progettazione e attuazione di percorsi specifici di insegnamento-apprendimento per favorire l'integrazione e la crescita delle capacità comunicative e relazionali; incontri con la famiglia per condividere le scelte educative;
- elaborazione per ogni alunno certificato della documentazione necessaria (PEI, PDF, PDP);
- applicazione di criteri di valutazione condivisi, calibrati sugli obiettivi dei rispettivi piani didattici;

- confronto periodico con gli operatori dell'ASL o privati che seguono gli alunni;
- collaborazione con gli Enti Locali per ottenere risorse aggiuntive (es. educatore);
- promozione dell'uso delle nuove tecnologie e di strumenti compensativi nella didattica che facilitino l'integrazione e l'apprendimento;
- attuazione di progetti specifici per l'inclusione e l'orientamento al termine del primo ciclo di istruzione laddove se ne ravvisa la necessità;
- promozione della formazione degli insegnanti e dell'informazione ai genitori sulle caratteristiche dei vari disturbi.

4.6. Le uscite didattiche e le visite di istruzione

In riferimento alla normativa vigente e a quanto deliberato dal Consiglio di Istituto e dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, la Scuola organizza **uscite e visite d'istruzione che sono parte integrante della proposta didattica ed educativa.**

Non possono avere finalità esclusivamente ludiche o di evasione dagli impegni scolastici, ma si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola, complementari quindi ai vari ambiti disciplinari.

Sono inserite in maniera organica nella programmazione educativo-didattica che il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione predispongono all'inizio dell'anno scolastico.

Sono rivolte a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori; hanno inoltre le finalità di:

- ✓ educare alla condivisione di esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico;
- ✓ arricchire e favorire lo sviluppo e la crescita della personalità dell'individuo;
- ✓ sviluppare la responsabilizzazione personale e di gruppo, nonché la socializzazione.

Per realizzare quanto indicato, gli alunni sono preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei a documentarli ed orientarli sui contenuti del viaggio; sono fornite appropriate informazioni durante la visita e le esperienze vissute verranno rielaborate e riprese poi in classe.

5. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1. Le linee progettuali dell'Istituto

5.1.1. PROGETTO 1: Star bene a scuola

Referente del progetto

maestra *Valentina Preite*

Descrizione di sintesi

Il progetto coinvolge tutti i segmenti educativi dell'Istituto e si prefigge di far vivere la scuola come luogo di crescita per **sviluppare** l'identità personale, sociale e culturale, **potenziare** abilità e attitudini, **orientare** gli alunni ad una scelta consapevole secondo affinità, competenze ed aspettative personali.

Laboratori

01. *Benvenuti a scuola: laboratori di accoglienza.*
02. *Man mano ... continuiamo a crescere: laboratori per la continuità tra ordini scolastici.*
03. *Costruire la propria vita: laboratori di orientamento (Secondaria).*
04. *Io, tu, noi: cittadini del mondo. Laboratori di educazione alla cittadinanza attiva, all'affettività e all'intercultura.*
05. *Ti regalo una regola: laboratori di educazione stradale e ambientale.*
06. *Sportiva-mente: laboratori di psicomotricità e di pratica sportiva.*
07. *Un libro per amico tra piacere e sapere.*
08. *"Fare scienza" a scuola.*
09. *Valorizzo i miei talenti: laboratori di espressione creativa.*
10. *Si può dare di più: laboratori di potenziamento.*
11. *Sportello di ascolto psicologico.*

Obiettivi

- Vivere la scuola come luogo di crescita per sviluppare l'identità personale, sociale e culturale.
- Consentire un sereno passaggio al successivo ordine di scuola anche attraverso attività ludiche e/o didattiche di accoglienza.
- Porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall'ambiente per operare nel modo più consapevole possibile, secondo attitudini, competenze ed aspettative personali, la direzione della futura scelta scolastica.
- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva che consenta il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favorisca forme di cooperazione e solidarietà, portando l'alunno a un'adesione consapevole a valori condivisi che costituiscono le premesse per praticare la convivenza civile e democratica.
- Accompagnare gli alunni a maturare comportamenti responsabili attraverso percorsi educativi interculturali per imparare a considerare le diversità come spunto di riflessione e arricchimento nel processo di costruzione di una società multietnica e nell'ottica di un'educazione alla pace.
- Sviluppare la capacità di esprimersi attraverso il linguaggio grafico, pittorico, musicale, prendendo consapevolezza del proprio corpo come strumento di espressione della creatività individuale.

- Pianificare, progettare e realizzare spettacoli teatrali-musicali valorizzando abilità, interessi e fantasia, per potenziare l'autostima e accrescere le competenze emotive, relazionali e sociali in un progetto d'insieme.
- Promuovere la conoscenza delle tradizioni popolari locali, anche interagendo con la realtà sociale del proprio paese.
- Avviare i bambini ad una prima alfabetizzazione della lingua inglese. (infanzia)
- Promuovere atteggiamenti di pensiero critico attraverso l'osservazione della realtà: sperimentare, formulare ipotesi, argomentare, ricercare, verificare.
- Entrare in contatto con la propria realtà corporea, scoprirne le potenzialità espressive e sperimentare nuove possibilità di comunicazione e di relazione.
- Migliorare la conoscenza e la padronanza del proprio corpo per armonizzare l'equilibrio personale anche rispetto allo spazio e al tempo.
- Scoprire e riscoprire il piacere della lettura e la possibilità di sfruttare il proprio tempo in modo costruttivo ed educativo con la piacevole compagnia di un buon libro.

Destinatari

Alunni dei Plessi di ogni ordine e grado interessati ai singoli laboratori.

In riferimento allo sportello di ascolto: alunni della scuola secondaria, famiglie e docenti dell'Istituto.

Metodologie

Attività didattiche, ludiche e laboratoriali in ambienti predisposti per lo svolgimento dei singoli laboratori (aula, salone, palestra, biblioteca, teatro, laboratorio scientifico, territorio circostante).

In riferimento allo sportello di ascolto: colloqui individuali con gli esperti.

Strumenti per la valutazione dei risultati attesi

Osservazione diretta e sistematica della partecipazione, del grado di attenzione ed interesse dimostrati, dei comportamenti assunti.

Rapporti con altre istituzioni

Interventi dei responsabili per l'orientamento degli Istituti Superiori del Territorio. Supporto di figure esterne specializzate per lo svolgimento di attività specifiche. Coinvolgimento degli enti e delle associazioni locali. Collaborazione con le famiglie.

Risorse umane

Funzione strumentale POF/Progetti

Referente gruppo sportivo

Referente orientamento

Psicopedagogista

Insegnanti responsabili del laboratorio e/o insegnanti di classe o sezione

Beni e servizi necessari

Compenso docenti e personale ATA da FIS

Acquisti materiale di facile consumo.

Compensi per esperti esterni

5.1.2. PROGETTO 2: Cambiamo strada

Referente del progetto

maestra *Eleonora Terziotti*

Descrizione di sintesi

Il progetto interviene in tre macro-ambiti: inclusione alunni diversamente abili e con Esigenze Educative Speciali, recupero, accoglienza e inclusione alunni stranieri.

1. **Inclusione degli alunni disabili e con esigenze educative speciali** finalizzata alla piena integrazione di ognuno e allo sviluppo delle proprie potenzialità. Le attività progettuali permettono di adottare metodologie e strumenti che rendono flessibile la didattica accrescendo l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Laboratori

01. Attività creative espressive

02. La Scuola in ospedale: laboratori per l'ausilio degli alunni ospedalizzati.

03. Educare alla relazione e all'integrazione.

Obiettivi

- Creare un ambiente favorevole all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni (con bisogni educativi speciali).
- Favorire e valorizzare la conoscenza reciproca, considerando di pari valore, dignità e diritti ogni differenza, utilizzando forme di differenziazione e di compensazione per raggiungere situazioni di uguaglianza tra gli studenti.
- Promuovere una maggiore inclusività della didattica, una maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni.
- Sviluppare e migliorare l'autonomia personale degli allievi attraverso un lavoro di rete.
- Accompagnare gli alunni e le famiglie nella lettura dei bisogni educativi speciali e condividere le strategie e gli strumenti didattico-educativi.

Destinatari

Alunni con bisogni educativi speciali e famiglie.

Metodologie

Laboratori pratici, attività mirate in piccolo gruppo, attività individualizzate all'interno della classe, creazione e utilizzo di mappe concettuali.

Con riferimenti alle discipline, costruzione di documentazioni visive delle esperienze, strumenti compensativi.

Giochi motori, cooperativi, linguistici e sul concetto di identità.

Incontri regolari con le famiglie.

Gruppi di lavoro con gli esperti.

2. **Recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento** che mira al raggiungimento del successo formativo da parte di tutti. All'interno di questo ambito si colloca in particolare il *Progetto di rete Scuola-formazione (progetto LAPIS)* rivolto agli studenti della secondaria di primo grado in ritardo scolastico e a **rischio di dispersione**.

Coinvolge la scuola e l'ENAIP di Borgosesia nella costruzione di un percorso individualizzato, che prevede una frequenza in entrambe le realtà formative, allo scopo di favorire il recupero degli anni scolastici e la rimotivazione.

Laboratori

01. Consolidamento e recupero in italiano, matematica, lingua straniera.

02. Corsi di preparazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni inseriti nel progetto LAPIS (matematica, italiano, inglese, francese, tecnologia).

Obiettivi

- Consolidare e potenziare le abilità di base.
- Diminuire i rischi di dispersione scolastica attraverso l'accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale personalizzato.

Destinatari

Alunni con carenze nelle abilità di base.

Alunni in ritardo scolare.

Metodologie

Studio assistito, attività di gruppo, elaborazione di mappe e schemi per facilitare l'apprendimento.

3. **Accoglienza e inclusione degli studenti stranieri** attraverso la valorizzazione della diversità culturale e linguistica, quale occasione di arricchimento per tutti, e l'alfabetizzazione alla lingua italiana di primo e secondo livello.

Laboratori

01. Corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per studenti stranieri.

Obiettivi

- Creare un ambiente favorevole all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri.
- Acquisire competenze linguistiche di base dell'italiano come L2.

Destinatari

Alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana o che presentano significative carenze linguistiche in italiano.

Metodologie

Studio assistito, attività di gruppo, elaborazione di mappe e schemi per facilitare l'apprendimento, giochi di ruolo.

Strumenti per la valutazione dei risultati attesi

Osservazione diretta e sistematica della partecipazione, del grado di attenzione ed interesse dimostrati, dei comportamenti assunti; verifica degli apprendimenti attraverso prove in itinere e finali.

Rapporti con altre istituzioni

Supporto del servizio di NPI e di figure esterne specializzate per lo svolgimento di attività specifiche.

Coinvolgimento degli enti e delle associazioni locali. Collaborazione con le famiglie.

Risorse umane

Funzione strumentale diversamente abili

Funzione strumentale EES.

Referente stranieri
Referente progetto LAPIS
Docenti di classe e di sezione
Docenti da organico di potenziamento

Beni e servizi necessari

Compenso docenti e personale ATA da FIS.
Acquisti materiale di facile consumo e hardware/software specifici.
Intervento del mediatore culturale e linguistico

5.1.3. PROGETTO 3: A Scuola con le NT - Piano Nazionale Scuola Digitale

Referente del progetto

maestra *Donatella Brumana*

Descrizione di sintesi

La competenza digitale non finisce con l'apprendimento dell'informatica e nel saper impiegare al meglio le nuove tecnologie, ma si esplica nell'utilizzo di tali abilità per favorire il proprio lavoro e quello degli altri, per risolvere problemi, per comunicare a distanza in tempo reale.

Le NT possono essere utilizzate al servizio di tutte le discipline, infatti la competenza digitale assume, nei nuovi contesti educativi, il ruolo di linguaggio trasversale e transdisciplinare a supporto della comunicazione, della ricerca, della soluzione di molteplici problemi.

Il progetto interviene perciò in tre macro-ambiti:

1. **Creazione di ambienti di apprendimento** tali da consentire l'uso delle Nuove Tecnologie a tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi

- Rinnovare i laboratori multimediali nei plessi della primaria e secondaria di Serravalle e Valduggia e nella primaria di Cellio con Breia per attivare una didattica digitale integrata e supportare le iniziative di formazione del personale dedicate;
- offrire la possibilità di fruizione dei Laboratori a tutti i plessi dell'infanzia, della primaria e della secondaria dell'Istituto attraverso un'organizzazione funzionale ed efficace.

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto per le attività didattiche programmate
Personale docente e ATA per le attività di formazione programmate

Risorse umane

Funzione strumentale per le Nuove Tecnologie - Animatore digitale - Team digitale

Beni e servizi necessari

Acquisto delle strumentazioni necessarie all'allestimento dei laboratori e di software

2. **Formazione dei docenti** per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

Obiettivi

- Fornire un'alfabetizzazione informatica tale da garantire ai docenti le competenze indispensabili per l'utilizzo delle TIC nella didattica.
- Sviluppare esperienze collaborative, metacognitive e di problem-solving
- Imparare a comunicare, cooperare, collaborare e costruire in rete.

- Dimostrare il valore aggiunto delle NT nella didattica sia dal punto di vista educativo che didattico anche attraverso la progettazione di esempi di attività didattiche che implicino l'uso del digitale.

Destinatari

Docenti dell'Istituto Comprensivo dell'infanzia, della primaria e della secondaria

Metodologia

Corsi articolati attraverso lezioni frontali, attività laboratoriali e di ricerca - azione

Strumenti per la valutazione dei risultati attesi

Questionari di gradimento

Risorse umane

Animatore Digitale, Funzione strumentale per le Nuove Tecnologie
Esperti esterni

Beni e servizi

Compensi per esperti esterni

3. **Didattica** per lo sviluppo organico delle competenze digitali degli alunni attraverso la frequenza settimanale del laboratorio di informatica con lezioni dedicate e l'utilizzo delle TIC nelle attività didattiche

Obiettivi

Scuola dell'Infanzia, Primo biennio Primaria

- Utilizzare software didattici dedicati come primo approccio alla Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione.

Triennio Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

- Acquisire conoscenze e abilità necessarie per poter operare con le strumentazioni informatiche in modo autonomo, con particolare riferimento agli applicativi di uso più frequente.
- Usare in modo consapevole le TIC (vantaggi e svantaggi di Internet, privacy, copyright, download, ecc)
- Sviluppare esperienze cooperative, metacognitive e di problem-solving.
- Imparare a comunicare, contribuire, collaborare e costruire in rete.

Destinatari

Alunni dell'Istituto Comprensivo di ogni ordine scolastico.

Metodologia

Lezioni espositive e dialogate, didattica laboratoriale, attività operative autonome e di gruppo, problem-solving.

Strumenti per la valutazione dei risultati attesi

Osservazione diretta, elaborati digitali, test oggettivi.

Risorse umane

Docente da organico di potenziamento per il supporto nelle lezioni tenute in laboratorio
Docenti di classe/sezione

5.1.4. PROGETTO 4: Valorizziamo la montagna - Ampliamento del Tempo Scuola

Referente del progetto

Maestra *Silvana Tartaglia*

Descrizione di sintesi

Il progetto nasce in risposta alle esigenze delle famiglie e alla volontà di garantire un percorso di apprendimento il più possibile paritario in tutti i plessi della scuola primaria.

Obiettivi

- Potenziare l'orario settimanale dei plessi di Valduggia e Cellio con Breia, che funzionano a tempo normale, portandolo rispettivamente da 27 a 28:20 e da 27 a 29.
- Sdoppiare la pluriclasse dei plessi di Cellio con Breia e Valduggia per il maggior numero di ore possibili.

Destinatari

Alunni di tutte le classi delle scuole primarie di Valduggia e Cellio con Breia.

Risorse umane

12 ore aggiuntive per portare l'orario settimanale da 27 a 29 h.

Docenti aggiuntivi per lo sdoppiamento delle pluriclassi.

5.2. Non solo scuola: le attività extrascolastiche

L'Istituto accoglie nei propri ambienti diverse attività extrascolastiche per rispondere alle esigenze educative e formative dell'utenza in collaborazione con gli Enti e con le Associazioni locali:

- **servizio di pre e post**
- **scuola centri estivi**
- **corsi di arricchimento formativo** di inglese, musica, educazione fisica, ecc.

5.3. Ricognizione infrastrutture e attrezzature

Il nostro Istituto utilizza il sistema di segreteria digitale e il protocollo informatico a partire dal 2015.

In tutti i plessi è presente una connessione Internet WiFi o via cavo.

Grazie ai fondi ministeriali e all'assegnazione di fondi derivanti dai PON, l'Istituto ha acquisito attrezzature informatiche.

Le LIM / i monitor interattivi sono ormai presenti nella quasi totalità delle classi di ciascun plesso di scuola primaria e secondaria. Vi sono anche alcune aule speciali (informatica, scienze, biblioteca).

L'Istituto ha allestito un atelier creativo presso la scuola secondaria di Serravalle Sesia e una Biblioteca Scolastica Innovativa presso la scuola primaria di Valduggia.

L'Istituto si pone l'obiettivo di dotare di monitor interattivi le aule delle scuole dell'infanzia dell'Istituto e di implementare i laboratori informatici.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale hanno il compito di agevolare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche tramite l'organizzazione della formazione del personale docente coinvolto nella digitalizzazione e per mezzo di accordi di rete con altre scuole.

6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il seguente Piano di miglioramento è coerente con quanto dichiarato nel Rapporto di Autovalutazione (ex art.6 del DPR 80/2013), valido per il triennio 2019/22.

6.1 Le Priorità e i traguardi

Esiti studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Diminuire il numero di non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria.	Allinearsi alla media provinciale delle ammissioni alla classe successiva nella scuola secondaria, pari al 96% (<i>dato in aggiornamento</i>).

6.2 Il Piano di intervento

Area di processo	Obiettivi di processo	Attività da svolgere	Responsabili
Curricolo, progettazione e valutazione.	Verticalizzazione del curricolo: prove di verifica parallele e verifica delle competenze in uscita e in ingresso nelle classi ponte.	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborazione di un curricolo verticale strutturato per competenze. - Predisposizione di prove standardizzate di competenze trasversali per le classi ponte. -Inserire nel curricolo di istituto percorsi interdisciplinari strutturati per UDA. - Formazione sul curricolo e sulla didattica per competenze. 	<p>Gruppi di lavoro (docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado)</p> <p>Formatori interni/esterni</p>
	Verticalizzazione del curricolo: armonizzazione delle modalità valutative.	<ul style="list-style-type: none"> -Analisi e verifica dell'idea condivisa di valutazione. -Rielaborazione di un piano di intervento per l'armonizzazione delle modalità valutative. - Informazione e formazione sulla valutazione. 	<p>Gruppi di lavoro (docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado)</p> <p>Formatori interni/esterni</p>
	Personalizzazione e monitoraggio dei percorsi di recupero.	<ul style="list-style-type: none"> -Verifica e valutazione del recupero delle difficoltà fonologiche, di letto-scrittura e logico-matematiche. -Verifica e valutazione della programmazione pregressa dei laboratori di recupero. -Formalizzazione delle statistiche tra alunni inseriti nei laboratori di recupero ed esiti finali delle valutazioni di recupero. -Verifica e valutazione dell'incidenza delle attività di recupero all'interno del percorso formativo e didattico. 	<p>Gruppi di lavoro (docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado)</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Attivazione di percorsi formativi su metodologie innovative ai fini del miglioramento degli esiti degli studenti.	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione sulla didattica per competenze. -Formazione sulle metodologie innovative anche in un'ottica inclusiva. -Elaborazione di UDA specifiche su macroargomenti trasversali che coinvolgano più discipline. -Organizzazione di laboratori di potenziamento per la scoperta e lo sviluppo dei talenti personali. 	<p>Gruppi di lavoro (docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado)</p> <p>Formatori interni/esterni</p>

7. ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE

7.1 Posti comuni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno	Plesso	n. sezioni	n. docenti plesso	Totale docenti
2021/22	Cellio con Breia	1	2 + 1,5 h IRC	14 10,5 h IRC
	Serravalle Sesia e Bornate	3 Serravalle Sesia 1 Bornate	Serravalle 6 + 4,5 h IRC Bornate 2 + 1,5 h IRC	
	Valduggia	2	4 + 3 h IRC	

SCUOLA PRIMARIA

Anno	Plesso	n. classi					n. docenti plesso	Totale docenti
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a		
2021/22	Cellio con Breia Tempo normale	1 Pluriclasse unica					2 + 2h IRC	29 posto comune compresa lingua inglese 30 h IRC
	Serravalle Sesia Tempo pieno	2	2	2	2	2	20 + 20h IRC	
	Valduggia Tempo normale	1	1	Pluriclasse		1	6 + 8h IRC	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno	plesso	n. classi			Totale classi TP	Totale classi TN	n. docenti plesso
		1 ^a	2 ^a	3 ^a			
2021/22	Serravalle Tempo prolungato	1	1	1	6	3	Italiano 6 + 12 ore Matematica 4 Inglese 2 + 9 ore Francese 1 Arte 1 Musica 1 Tecnologia 1 Ed. Fisica 1 IRC 9 h
	Serravalle Tempo normale	1	1	1			
	Valduggia Tempo prolungato	1	1	1			

7.2 Posti di sostegno

Anno scolastico 2021/22

ordine	n. alunni disabili	di cui gravi	n. docenti in organico
INFANZIA	1	1	1
PRIMARIA	10	10	10
SECONDARIA	8	6	7

7.3 Fabbisogno posti di potenziamento

L'offerta formativa del nostro Istituto necessita, oltre che del personale docente indispensabile alla copertura dei tempi scuola richiesti dalle famiglie all'atto dell'iscrizione, di ulteriori risorse umane per consentire diverse attività di ampliamento dell'offerta descritte nel presente piano. La tabella che segue esplicita i bisogni previsti

ordine di scuola	n. docenti	attività previste
PRIMARIA	2	PROGETTO 4: Valorizziamo la montagna-Ampliamento del Tempo scuola -Ampliamento del tempo scuola da 27 a 29 h nei plessi di Cellio con Breia e Valduggia -Sdoppiamento pluriclasse di Cellio con Breia e di Valduggia
PRIMARIA	2	PROGETTO 2: Cambiamo strada -Corsi di alfabetizzazione per la lingua italiana per alunni stranieri -Compiti di coordinamento e organizzazione
SECONDARIA	1 A060 con competenze informatiche	PROGETTO 3: A Scuola con le NT – Piano Nazionale Scuola Digitale -Progettazione e supporto laboratori informatici
SECONDARIA	1 A023/AB25/AA25	PROGETTO 1: Star bene a scuola -Laboratori continuità, orientamento, potenziamento PROGETTO 2: Cambiamo strada -Corsi di alfabetizzazione per la lingua italiana per alunni stranieri
SECONDARIA	1 A001	PROGETTO 2: Cambiamo strada -Laboratori di espressione creativa e di potenziamento

8. ORGANICO DEL PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

La complessità dell'Istituto è determinata da molteplici fattori tra i quali si evidenziano in particolare:

- la distanza e la collocazione geografica dei Comuni che fanno capo all'Istituto;
- il numero dei plessi con particolare riferimento ai quattro plessi della scuola dell'infanzia;
- i tempi scuola con particolare riferimento ai plessi a tempo pieno e a tempo prolungato;
- il supporto chiesto da alcune Amministrazioni Comunali nella gestione di attività di loro pertinenza quali lo scodellamento;
- la necessità di pulizia dei locali mensa presenti in tutti i plessi, anche quelli a tempo normale.

ASSITENTI AMMINISTRATIVI

	Posti in organico di diritto assegnati nell'a.s. 2018-19	Posti in organico di fatto assegnati nell'a.s. 2018-19	Posti in organico richiesti per il triennio 2019-22
PERSONALE AMMINISTRATIVO	3 + DSGA	4 + DSGA	4 + DSGA
COLLABORATORI SCOLASTICI	15	16	18

9. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale **docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola adotta riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il nostro Istituto organizza attività formative sia singolarmente, sia in Rete con altre scuole. L'I.C. "Padre Baranzano" di Serravalle Sesia fa parte della rete di ambito Vercelli PIE 23/24 (VC 1 e VC 2) prevista dal PNFD.

E' prevista la possibilità di svolgere attività formative organizzate da enti riconosciuti e da altre scuole scelte liberamente dai docenti, purché i corsi siano coerenti con il RAV e il Piano di Miglioramento dell'Istituto. Possono inoltre essere riconosciuti corsi di aggiornamento relativi alla didattica della propria disciplina.

Si riconosce dunque la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – che definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole e incentrata sui seguenti temi strategici: - Autonomia organizzativa e didattica - Didattica delle competenze, innovazione metodologica e competenze di base - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Competenze di lingua straniera - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Scuola e lavoro - Valutazione e miglioramento.

In relazione a quanto risultante nel Piano di Miglioramento, si evidenzia che la priorità formativa si concentrerà in particolare sul Curricolo, su Programmazione per competenze, Metodologie didattiche Innovative, Valutazione, Inclusione scolastica, Bisogni Educativi Speciali.

Con riferimento al **personale ATA**, si individuano le seguenti aree di priorità.

DSGA e assistenti amministrativi: area contabilità (gestione e rendicontazione PON e altri finanziamenti); area personale (ricostruzioni della carriera, Passweb, ecc.). Collaboratori scolastici: assistenza di base alunni con disabilità.

10. RENDICONTAZIONE SOCIALE

La rendicontazione sociale viene elaborata sulla piattaforma resa disponibile all'interno del portale del SNV e secondo le indicazioni che il Ministero, in particolare, ha fornito con la nota prot. n. 10701 del 22.05.2019 e con la precedente nota prot. n. 17832 del 16.10.2018.

Ai fini di garantire la dovuta rendicontazione sociale a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, il presente PTOF verrà pubblicato integralmente nell'apposita sezione Scuola in Chiaro del MIUR e sul sito internet dell'Istituto.